



Giochi per sensibilizzare

Se vuoi organizzare un allenamento, o una sessione di sensibilizzazione, saprai che il “cocktail” ideale è quello “un terzo informazioni, un terzo gioco/esercizio, un terzo dibattito”.

Una sessione che contiene solo informazioni può essere percepita come didattica e quindi noiosa, mentre una sessione con troppo dibattito può diventare caotica e perdere di vista l’obiettivo iniziale.

Giochi e esercizi aiutano ad animare la sessione di allenamento e permettono ai partecipanti di interagire con specifici aspetti del programma.

Questo toolkit intende fornire idee su giochi e esercizi che possono essere usati assieme alla proiezione del documentario “Heroes of Football”, per far riflettere giovani e adulti su come devono essere più accoglienti e comprensivi verso diversi gruppi.



1 Il buon giocatore, la buona squadra

Partecipanti: 10-30 giovani (preferibilmente) o adulti.

Durata: 15 minuti circa

Materiale: Una lavagna di carta o bianca, pennarelli di diverso colore

Obiettivo: Questo esercizio aiuta il gruppo a sensibilizzarsi sull’importanza di valori come la tolleranza o il rispetto, sul campo e altrove.

Parte 1 – Chiedi al gruppo “Quali sono le qualità che deve aver un buon giocatore?”

Scrivi la domanda in altro sulla lavagna e scrivi sotto le risposte dei partecipanti, ad esempio “Velocità, rispetto per le regole, precisione, fair-play...”

Incoraggia il gruppo a indentificare più qualità diverse possibili (almeno 12), ad esempio qualità fisiche legate al gioco, e qualità legate al comportamento

Parte 2 – Chiedi al gruppo “Quali sono le qualità di una buona squadra?”

Scrivi la domanda e le risposte su un nuovo foglio. Le risposte possono includere: “Sprito di squadra, coesione, gioco complementare, rispetto per il coach”. Incoraggia il gruppo a trovare almeno 12 risposte diverse.

Parte 3 – Chiedi al gruppo di classificare le qualità emerse dalla prima domanda

Cerchia le loro risposte con diversi colori per identificare i seguenti gruppi:

- Qualità fisiche (p.e. velocità, forza, stamina)
- Qualità di gioco (p.e. precisione, concentrazione)
- Qualità di comportamento (p.e. fair-play, rispetto per le regole, rispetto per gli avversari)



Crea un terzo foglio in cui scriverai le qualità di comportamento che troveranno.

Parte 4 – Chiedi al gruppo di classificare le qualità che sono emerse dalla seconda domanda

Usa lo stesso metodo e cerchia le loro risposte, scrivi le nuove qualità di comportamento nel terzo foglio.

Parte 5 – Fai partire una discussione sulle qualità di comportamento.

Alcune domande possono includere:

"Chi è responsabile per lo sviluppo delle qualità fisiche e di gioco che avete trovato?"

"A proposito delle qualità di comportamento, come possiamo migliorarle?"

"Se il tuo paese o la tua società fosse una squadra di calcio, come potremmo migliorare questi valori?"

Questo dibattito permette di introdurre l'idea che la diversità, il rispetto e la tolleranza sono valori morali essenziali. Questi valori sono anche utili al funzionamento dell'intera squadra, e per raggiungere il successo come unità. Similmente, sarebbe ottimo se anche il mondo lavorasse in questo modo.



2 Celebrità

Partecipanti: 10-20 giovani o adulti

Durata: 30 minuti

Materiale: Una lavagna a fogli, pennarelli. Usate una stanza che abbastanza spazio per in due gruppi, o usate due stanze diverse.

Un co-allenatore potrebbe essere utile per velocizzare la fase istruttoria

Obiettivo: Questo esercizio aiuta il gruppo a capire e accettare che i pregiudizi e gli stereotipi non sono solo generalizzazioni ma spesso sono anche basati su presupposti sbagliati.

Parte 1 – L'allenatore introduce il concetto di stereotipo e pregiudizio

Uno stereotipo è una generalizzazione. A volte usiamo le generalizzazioni nella nostra vita quotidiana senza pensarci. Ad esempio, se non sappiamo come una macchina funziona, possiamo presumere che il bottone verde la faccia partire. Se cammini in una zona deserta della città e vedi un grande uomo ubriaco, puoi presumere che sia pericoloso e prendere un'altra strada. Questi sono due esempi di supposizioni e il secondo esempio, di stereotipo verso una persona.

Normalmente, le persone non fanno caso all'uso di stereotipi perché:

- 1) Utilizziamo gli stereotipi in certe situazioni quotidianamente
- 2) Uno stereotipo non è necessariamente negativo
- 3) Puoi pensare che uno stereotipo che usi sia vero (p.e. "tutti gli uomini gay sono effeminati" o tutte le donne lesbiche sono maschiline") perché a volte è così che ci viene presentato in tv e dai media.



Il problema è che molti stereotipi si trasformano in pregiudizi. Un pregiudizio vuol dire che tu hai un'opinione pre-costruita senza sapere qualcosa. I pregiudizi sono generalmente negativi e possono portare a stigmatizzazioni, discriminazioni, esclusioni e in casi estremi alla sterminazione.

Parte 2 – L'allenatore esplora gli stereotipi pre-esistenti sui diversi gruppi di persone

Dividi i gruppi in 2 (A e B) e dai a ogni sottogruppo un foglio di carta, che divideranno in due colonne, e un pennarello. Le istruzioni seguenti devono essere dati a ogni gruppo senza che l'altro senta.

Istruzioni per il gruppo A:

Nella colonna di destra, elencate tutte le qualità stereotipiche riguardo un gruppo specifico di persone (p.e. uomini gay). A questo punto, non ci sarà discussione all'interno del gruppo se ci credono o meno; creano solo la lista. Il titolo della colonna deve essere "Alcuni persone pensano che gli uomini gay sono..."

Istruzioni per il gruppo B:

Date a questo gruppo le stesse istruzioni ma su un diverso gruppo di persone (p.e. persone di colore, donne lesbiche...)

Quando i gruppi hanno finito, procede alla parte successiva.

Part 3 – Sfida agli stereotipi

I gruppi si scambiano i fogli e devono elencare una lista di celebrità/persona famose che conoscono e sanno appartenere a una delle due categorie. Scrivono le risposte nella colonna di sinistra e come titolo ci mettono "Persone gay famose" o "Uomini di colore famosi".

Quando la colonna sarà piena, i due gruppi si uniscono per la discussione. L'allenatore piega i fogli in modo da mostrare solo i titoli delle colonne.

L'allenatore chiede a ogni gruppo di scegliere un rappresentante che leggerà ad alta voce le liste di ogni colonna. L'allenatore poi sfida gli stereotipi ponendo domande come:

"Gli stereotipi che avete trovato funzionano tutti per tutte le celebrità che avete citato?"

"Thomas Hitzlsperger è effeminato?", "Nelson Mandela era pigro?" e avanti così.

La conclusione è inevitabilmente che è sbagliato giudicare o pre-giudicare secondo gli stereotipi. Può portare a ingiustizie, stigmatizzazioni e discriminazioni.

Suggerimenti

- 1) Scegli categorie di persone legate al tema di discriminazione dominante (p.e. omofobia, bifobia, transfobia)
- 2) Spiega chiaramente che gli stereotipi elencati NON rappresentano necessariamente le opinioni del gruppo che li ha scritti
- 3) L'allenatore può aiutare i gruppi a identificare le celebrità, ma puoi anche permettere ai gruppi di utilizzare gli smartphone in questa parte.
- 4) Quando il rappresentante legge la lista degli stereotipi del suo gruppo, gli si può chiedere di spiegare come mai sono state date certe risposte (p.e. Cosa significa questo stereotipo? Chi è questa celebrità?)
- 5) Se il gruppo è composto da più di 20 persone, può essere diviso in più sottogruppi, ciò permette di moltiplicare le categorie di persone. Tuttavia la durata dell'esercizio deve rimanere di 30 minuti.



3 Disegnami una

Partecipanti: *Giovani o adulti, non c'è numero massimo*

Durata: *10 minuti*

Materiale: *Ogni partecipante deve avere un foglio di carta e una penna. L'allenatore deve avere qualcosa per tenere il tempo.*

Obiettivo: *Questo esercizio introduce il fatto che molti di noi facciamo supposizioni basate su stereotipi. Introduci il tema all'inizio della sessione, in maniera spensierata in modo da rilassare il pubblico.*

Parte 1 – Esercizio di disegno

Controlla che tutti hanno un foglio di carta e una penna. Spiega che gli verrà chiesto di disegnare qualcosa ma che avranno solo 20 secondi per disegnarlo, e che non verranno giudicati sulla qualità. Prendi l'orologio e annuncia "Avete 20 secondi per disegnare un uomo gay"

Dopo 20 secondi, l'allenatore dice "Smettete di disegnare, prendete un nuovo foglio e avete 20 secondi per disegnare una donna lesbica". Questo esercizio può andare avanti per diversi gruppi di persone.

Parte 2 – Discussione sui disegni

Alla fine dell'esercizio, l'allenatore chiede al pubblico di prendere il primo dei loro disegni e dà a ognuno 30 secondi per spiegarlo alla persona seduta al loro fianco. Devono spiegare perché hanno deciso di disegnarlo in questo modo.

L'allenatore chiederà anche di vedere tutti i loro disegni e porrà qualche domanda basata sull'osservazione (p.e. tutti i gay hanno orecchini? Tutte le lesbiche hanno i capelli corti?) L'allenatore continuerà il dibattito usando gli altri disegni per evidenziare che gli stereotipi sono sbagliati.

